

MARCO D'AGOSTIN PRESENTA A TORINODANZA "SAGA", COREOGRAFIA DI UN ROMANZO FAMILIARE IN PRIMA NAZIONALE

Fonderie Limone – 19 e 20 ottobre 2021

Un grande romanzo coreografico per narrare i legami familiari oltre i vincoli di sangue e creare nuove forme di coesistenza attraverso la danza. Dopo il successo dei soli *Best Regards* (2020) e *First Love* (2018), il giovane autore e performer **Marco D'Agostin** torna al **Torinodanza Festival** con la **prima nazionale** di **SAGA**, in programma **martedì 19 e mercoledì 20 ottobre**, alle 20.45, alle Fonderie Limone di Moncalieri. Premio Ubu 2018 come Miglior performer under 35, D'Agostin debutta con questo lavoro nella coreografia di un gruppo di cinque danzatori, impegnati a generare parentele invisibili e imprevedute mediante un atto performativo corale. Un viaggio nella memoria fisica e emotiva degli individui che compongono una comunità, sviluppato durante l'estate mediante una serie di laboratori e incontri sul tema delle reti familiari nei territori montani di Fenestrelle, Oulx e Pragelato, grazie al finanziamento del Bando Prossimi della Fondazione Time2. Rappresentato per la prima volta ai Rencontres chorégraphiques internationales de Seine-St-Denis lo scorso giugno, lo spettacolo è proposto con le scene di **Paola Villani**, le luci di **Alessio Guerra** e il suono di **Pablo Esbert Lilienfeld**. Protagonisti sul palco i performer **Marta Ciappina**, **Alice Giuliani**, **Leon Marič**, **Stefano Roveda** e **Julia Rubies**. *Saga* è realizzato con il supporto di **Fondation d'entreprise Hermès** nell'ambito del suo programma **New Settings**.

«Le molteplici forme che la famiglia ha assunto nella storia del mondo mi commuovono per la loro fantasia – racconta Marco D'Agostin –: trasparenti come meduse o intricate come rovi, semplici come distese di sabbia o accidentali come pendii carsici. Delle famiglie non mi interessano le felicità o le infelicità ma la loro composizione, la creatività con cui si assemblano, distruggono e ricompattano, l'esercizio di volontà che rappresentano nella natura e sulla natura. La famiglia è per me un modo di abitare il mondo assieme e dunque di danzarlo; intendo osservarlo come atto di estrema libertà: un sistema complesso ma fluido in cui esiste tra i soggetti una reciprocità dell'essere.»

Basato sugli studi antropologici di Marshall Sahlins, *Saga* indaga la nozione alternativa di famiglia come «partecipazione attiva delle persone nelle reciproche esistenze». Ben più complessa della semplice consanguineità, questa forma di parentela si definisce mediante la convivialità, la residenza comune, i ricordi condivisi, le sofferenze compartite e così via. Consuetudini sociali e culturali che nel linguaggio di D'Agostin si traducono in logiche misteriose di risonanza fra corpi che coinvolgono il canto oltre al movimento, mentre il tempo della scena si contrae in istante o si dilata in fenomeno cosmico.

Marco D'Agostin (1987) è un artista attivo nel campo della danza e della performance. Il suo lavoro si interroga sul funzionamento della memoria e pone al centro la relazione tra performer e spettatore. Dopo una formazione con maestri di fama internazionale quali Yasmeen Godder, Nigel Charnock e Emio Greco, ha iniziato la propria carriera come interprete, danzando per Claudia Castellucci/Societas Raffaello Sanzio, Alessandro Sciarroni, Liz Santoro, Iris Erez e Sharon Friedman. Dal 2010 ha sviluppato la propria ricerca come coreografo ospite in numerosi progetti internazionali e presentato i propri lavori (*Everything is ok*, *The Olympic Games*, *Avalanche*, *First Love*, *Best Regards*) nei principali festival e teatri europei quali Rencontres chorégraphiques e Théâtre de La Ville di Parigi, Les Brigittines di Bruxelles e The Place di Londra. Premio Ubu 2018 come Miglior performer under 35, ha ricevuto altri importanti riconoscimenti quali il Premio Gd'A Veneto 2010, la Menzione Speciale al Premio Scenario 2011, il Premio Prospettiva Danza 2012, il Teatro Libero di Palermo Prize al BEFestival e il secondo premio al concorso (Re)connaissance di Grenoble nel 2017. È stato per due volte tra le Priority Company del network europeo Aerowaves. Dal 2019, su invito di Boris Charmatz, è uno dei venti danzatori del progetto "20 Dancers for the XX Century", per il quale interpreta il repertorio Schuhplattler dello spettacolo *Folk-s* di Alessandro Sciarroni. Nel 2020 è stato



invitato da Marie Chouinard, direttrice della Biennale Danza, a realizzare una nuova creazione per i danzatori di Biennale College. È uno dei fondatori di VAN, organismo di produzione della danza riconosciuto e sostenuto dal Ministero della cultura dal 2015.

TORINODANZA | I PARTNER

Torinodanza 2021 è un progetto realizzato da Torinodanza Festival/Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, maggior sostenitore Fondazione Compagnia di San Paolo, con il sostegno di Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Città di Torino, Città di Moncalieri, Fondazione per la Cultura Torino; partner Intesa Sanpaolo.

Rai Cultura, Rai5 e Radio 3 si confermano anche quest'anno Media Partner di Torinodanza.

Il festival Torinodanza, nato nel 1987, è organizzato dal 2009 dal Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale.

Fonderie Limone di Moncalieri

19 e 20 ottobre, ore 20.45 | PRIMA NAZIONALE

MARCO D'AGOSTIN (Italia)

SAGA

con **Marta Ciappina, Alice Giuliani, Leon Marič, Stefano Roveda, Julia Rubies**

scene **Paola Villani**

suono **Pablo Esbert Lilienfeld**

luci **Alessio Guerra**

VAN

con il supporto della Fondation d'entreprise Hermès
nell'ambito del suo programma New Settings

*coproduzione Rencontres chorégraphiques internationales de Seine-Saint-Denis,
Torinodanza Festival / Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, KLAP Maison pour la danse
à Marseille, CCN Ballet de l'Opéra national du Rhin, Accueil studio: POLE-SUD, CDCN
Strasbourg, Malraux – Scène nationale Chambéry Savoie, CCNR/Yuval Pick, CCN Roubaix
Hauts-de-France – Sylvain Groud dans le cadre de l'accueil-studio / Ministère de la Culture,
Charleroi Danse – Centre chorégraphique Wallonie-Bruxelles, Schaubühne Lindenfels,
Centrale Fies, Marche Teatro / inTeatro Festival*

*con il sostegno di CollaborAction XL | azione Network Anticorpi XL supporto per la danza
d'autore, Lavanderia a Vapore / Centro di Residenza per la danza, Théâtre du Marché aux
Grains, Atelier de Fabrique Artistique (Bouxwiller), Ateliersi*

www.torinodanzafestival.it

BIGLIETTERIA DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Telefono 011 5169555 / Numero verde 800 235 333

Teatro Carignano, Piazza Carignano 6 – Torino

Vendita on-line: www.teatrostabiletorino.it

Sulla base di quanto previsto dal DL 23 luglio 2021, n. 105, vi comunichiamo:

che per accedere ai nostri teatri sarà necessaria la Certificazione verde COVID-19 (<https://www.dgc.gov.it/web/>)
e che è indispensabile avere con sé un documento di identità da poter esibire in caso di ulteriori verifiche.

IN NAVETTA ALLE FONDERIE LIMONE

Per gli spettacoli in programma alle Fonderie Limone di Moncalieri sarà predisposta una navetta che effettuerà una corsa 45 minuti prima dello spettacolo dalla fermata della metropolitana Bengasi e una per il rientro, sempre con una corsa verso la fermata Bengasi della metropolitana. Il servizio è gratuito ma è obbligatorio prenotarsi e il numero di posti è limitato. Per informazioni e prenotazioni: www.torinodanzafestival.it



12, via Rossini 10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411 f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014

info@torinodanzafestival.it | torinodanzafestival.it

INFO STAMPA:

Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Area Stampa e Comunicazione
Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera, Valentina Crosetto
Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 – 5169435 - 5169408
E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it -
crosetto@teatrostabiletorino.it



12, via Rossini 10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411 f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@torinodanzafestival.it | torinodanzafestival.it